

«UN BAMBINO È NATO PER NOI,
CI È STATO DATO UN FIGLIO»
(IS 9,5)

«SU COLORO
CHE ABITAVANO IN TERRA TENEBROSA
UNA LUCE RIFULSE»
(IS 9,1)

Mario Delpini
ARCIVESCOVO DI MILANO

**Apri
il tuo cuore,
il Signore viene**



A te che sei in carcere il mio augurio affettuoso e la mia vicinanza.

Vengo a te ora, con queste mie parole, ma vorrei esserti accanto anche con la mia persona, per condividere tante tue preoccupazioni e fatiche.

Vengo per recare il messaggio del Vangelo, che è liberazione interiore e riconciliazione con il prossimo.

Vengo come ci ha insegnato Gesù: con semplicità, nella discrezione, rispettando i tuoi silenzi, pronto ad approfittare di ogni apertura del tuo cuore.

Vengo soprattutto per ricordarti, chiunque tu sia - detenuto, agente di polizia, educatore, personale sanitario e amministrativo -, quello che ho imparato stando alla scuola di Gesù: che la violenza ci svuota dentro e distrugge la società, che ogni forma di male conduce sempre alla morte dello spirito, alla confusione

del nostro cuore, e soffoca quanto di bello e di buono abbiamo cercato di realizzare nella vita.

Dio ti chiama a collaborare con lui per fare di questo mondo la sua famiglia, sorretta continuamente dalla legge indistruttibile e appassionante dell'amore di Dio.

Anche il carcere dove ti trovi può essere trasfigurato, trasformato dall'amore che Cristo ci ha insegnato nel Vangelo; così come lo possiamo imparare anche da Maria sua madre, che ha provato la gioia di portarsi dentro Gesù e poi di regalarlo al mondo dandolo alla luce la notte di Natale. E così Gesù comincia anche per te a essere colui che sa sempre riconoscere la forza di amore che ti abita dentro.

Questo è il messaggio vero di questo Natale per te e per tutti coloro che lo vorranno riconoscere. Ti assicuro che la potenza dell'amore può fare anche di te un santo.

Questo è anche il mio augurio di Natale. Spero vorrai approfittare dell'amicizia con Gesù che da oggi anche in te si rinnova.

Lasciati trasfigurare dalla sua presenza luminosa, lascia che ti avvolga, che ti scaldi il cuore.

Che sia un buon Natale per te, per i tuoi familiari che in questo momento sono lontani e per chi ti sta accanto. Ti benedico.

Mario
Arcivescovo

